

Nel progetto è posta particolare attenzione a sette specie animali e sei habitat:



Fratricello
Sterna albifrons



Sterna comune
Sterna hirundo



Cavaliere d'Italia
Himantopus himantopus



Fratino eurasiatico
Charadrius alexandrinus



Gabbiano corallino
Larus melanocephalus



Pesce Nono
Aphanius fasciatus



Testuggine palustre
Emys orbicularis

Il progetto LIFE+ MANSALT è finalizzato alla tutela della biodiversità nell'area Natura 2000 del Parco regionale delle Saline di Sicciole.

Le iniziative del progetto sono riunite nei seguenti gruppi:

- realizzare un controllo sul regime delle acque e ristrutturare aree un tempo degradate;
- sensibilizzare le coscienze sul significato dell'attività tradizionale dell'estrazione del sale che preserva la natura e consente uno sviluppo sostenibile della comunità locale;
- presentare un modello di buona prassi di utilizzo dei metodi tradizionali nel rinnovo degli ecosistemi delle saline.

Valore del progetto: 7.056.366 EUR.

Durata del progetto: X. 2010 - IX. 2015

Contribuiscono alle risorse: UE: 3.439.983 EUR, Repubblica di Slovenia (tramite le risorse del Programma di risanamento per l'eliminazione delle conseguenze dei danni dovuti all'alta marea del dicembre del 2008): 3.106.382 EUR, Mobitel d.d.: 300.000 EUR, SOLINE Produzione di sale s.r.l.: 210.001 EUR

LIFE+ e Natura 2000

LIFE+ è uno strumento finanziario dell'UE destinato esclusivamente alla tutela dell'ambiente. Sostiene l'attuazione di una politica ambientale dell'UE, stimola i progetti che contribuiscono ad uno sviluppo sostenibile e quelli che costituiscono un valore aggiunto dal punto di vista della conservazione dell'ambiente e della natura negli Stati dell'UE. Costituisce anche il principale meccanismo finanziario per l'attuazione di progetti nelle aree Natura 2000 di cui fanno parte anche le Saline di Sicciole.

Natura 2000 è una rete europea costituita da Zone Speciali di Conservazione, istituite dagli Stati membri dell'Unione Europea con l'obiettivo principale di conservare la biodiversità per le generazioni future.

Di più sul programma LIFE:
www.ec.europa.eu/environment/life

Di più sulla rete Natura 2000:
www.natura2000.gov.si

Di più sul progetto MANSALT:
www.kpss.si

Editore: SOLINE Produzione sale s.r.l./ Design: Matris Design
Fotografie Primož Hieng, Reuters, archivio dell'azienda/Dicembre 2011



PROGETTO LIFE MANSALT

L'uomo e la natura nelle Saline di Sicciole
LIFE09/NAT/SI/000376



REPUBLIKA SLOVENIJA
MINISTRSTVO ZA OKOLJE IN PROSTOR



Le risorse del progetto sono assicurate dallo strumento finanziario LIFE, dalla Comunità europea e dal Governo della Repubblica di Slovenia



La particolarità delle saline tradizionali del Mediterraneo consiste nel preservare le condizioni per l'esistenza di specie animali e vegetali che sono legate all'ambiente salino. Le aree umide costiere sono costituite da diversi ambienti di vita quali il delta

fluviale, la barena fangosa, le formazioni di piante alofite (le ginestre spinose), il prato salato del mediterraneo, i cespugli di ginestre... Le aree umide costiere, particolarmente quelle del Mediterraneo, sono fortemente a rischio, soprattutto a causa del turismo di massa, le costruzioni e le modiche d'uso; le saline tradizionali del Mare Adriatico sono quasi scomparsi nel secolo precedente in quanto la produzione di sale era troppo cara se confrontata con il sale più conveniente proveniente dal Nord Africa. Le Saline di Sicciole grazie alle varie formazioni vegetali, alle numerose specie animali e agli ambienti di vita a rischio sono state inserite nella rete Natura 2000 che sul territorio dell'Unione europea tutela e conserva un habitat ecologico favorevole per le aree più importanti dal punto di vista biotico.



La conservazione di un ambiente di vita vario e delle specie presenti nelle saline dipende in gran parte dalla manutenzione del regime delle acque. Le saline sono circondate da argini che le proteggono dallo sconfinamento incontrollato di acque dal

mare e dal bacino idrografico del Dragonja e del Drnica. La maggior parte degli uccelli delle saline, rari e a rischio di estinzione, tra i quali vi sono il cavaliere d'Italia, il fratino, l'avocetta, il fraticello e la sterna, il gabbiano corallino e altri nidificano a terra o sugli argini. Gli argini tenuti in pessimo stato non trattengono l'acqua alta in caso di maree o inondazioni e l'acqua può portare via le uova e i piccoli. Le inondazioni hanno conseguenze altrettanto sfavorevoli sulle altre specie vegetali e animali. Ai margini delle saline la testuggine palustre si è invece insediata nell'ambiente di acqua dolce dell'antica miniera di carbone. L'area si sta lentamente riempiendo di sedimenti, c'è sempre meno acqua dolce e viene così a mancare lo spazio vitale della testuggine.



Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea



Delta dei fiumi, estuari



Prati di Spartina *Spartinion maritimae*



Pascoli inondatai mediterranei *Juncetalia maritimi*



Vegetazione annua pioniera di *Salicornia* e altre delle zone fangose e sabbiose



Praterie e fruticeti alofili *Sarcocornetea fruticosi*

Le iniziative per il raggiungimento degli obiettivi del progetto LIFE MANSALT:

- i lavori di ristrutturazione per il controllo del regime delle acque prevedono la ristrutturazione di 6.255 m di argini lungo i canali, 1580 m di argini frontali sul mare, lo scavo di 8.000 m di fossi ai margini che consentono uno scambio più efficace di acqua nei bacini salmastri e quindi più ossigeno nell'acqua e la ristrutturazione di 8 ha di una grande palude di acqua dolce;
- le attività per sensibilizzare la coscienza ambientale prevedono la realizzazione di una trasmissione di immagini di quanto avviene nei nidi degli uccelli delle saline che viene poi riportata su uno schermo nel centro per i visitatori che possono così assistere ad un >reality show< tra gli uccelli delle saline, l'organizzazione di workshop per adulti e giovani sul significato delle saline e dell'area Natura 2000;
- la realizzazione di un modello da seguire in pratica nei lavori di ristrutturazione nelle saline e collaborazione con altri gestori di saline tradizionali e aree umide costiere nonché scambio di esperienze nella gestione di aree umide costiere.